

caso specifico. La stessa Gioconda, il quadro più famoso del mondo, sembrerà più piccolo di fronte all'emozionante galleria di personaggi che vi troverete davanti. Con ogni probabilità, l'ultima carrellata vi sazierà del tutto, mentalmente vi direte che dopo aver visto i pittori italiani avete visto il meglio, e quindi, ma è la stanchezza in realtà a suggerirvelo, e ora di uscire e di rifiatate.

Rinfrancati dall'aria fresca del pomeriggio, vi verrà magari voglia di passeggiare per i Giardini delle Tuileries in direzione degli Champs Elysees, e poi arrivare fino a Place de la Concorde, la Place de la Revolution dove furono giustiziati, tra gli altri, Luigi XVI, Maria Antonietta e i capi rivoluzionari Danton e Robespierre. Qui potrete soffermarvi davanti all'obelisco di Luxor (3200 anni di età) che Napoleone pensò bene di trasferire a Parigi, per poi, visto che ormai sono lì, fare shopping per l'Avenue des Champs Elysees fino ad arrivare all'Arc de Triomphe e scattarvi foto a vicenda in prossimità dello stesso.

Per essere masochisti fino in fondo non vi resta che, visto che ormai mancano solo poche centinaia di metri, arrivare alla fermata di Porte Maillot per rientrare al campeggio.

### > VENERDÌ 29 MARZO

Montmartre è il quartiere di Parigi che è rimasto più genuino, non solo perché non è stato interessato da interventi urbanistici che possano aver favorito cambiamenti radicali, ma anche perché la gente che vi abita non ne vuol sapere di stravolgimenti né di interventi che favorirebbero solo chi li prospettasse. Se a questo ci aggiungete che geograficamente mal si presta a cose del genere trovandosi su una specie di collinetta, capirete che anche le tentazioni non devono essere state poi molte. Questo ha favorito il continuare e il prosperare di una vita, per così dire, un pò più paesana, con lo scorrere del tempo a ritmi più lenti, con gli artisti che ancora la popolano a renderla viva ed eccitante.

Dalla fermata del metrò, stazione Anvers, entrerete subito nel vivo del quartiere non appena attraversato il Boulevard de Rochechouart, e vi sembrerà un'altra città, altra atmosfera, con i negozi che espongono in strada, e la classica confusione di tutti i tipici rioni di città.

Davanti a voi si staglierà subito, enorme e bellissimo in posizione dominante nel suo stile romanico-bizantino, il Sacré-Coeur. Godetevelo salendo una delle caratteristiche scalinate di Montmartre, quella accanto alla funicolare, (con gli stessi biglietti del metrò si può utilizzarla) oppure la scalinata centrale costeggiando la giostra ai piedi della salita (se avete visto il film "Il fantastico mondo di Amelie" la riconoscerete certamente).

Quindi una volta in cima passeggiate davanti godendovi i primi artisti di strada che certamente incontrerete, poi



entrate all'interno dove, forse unico monumento in Parigi, non si può né fotografare né fare riprese: se inavvertitamente vi capitasse di estrarre la reflex o la telecamera e di puntarla verso qualcosa, ve lo ricorderanno anche in maniera piuttosto sgarbata gli addetti alla sorveglianza.

Dal Louvre alla Sainte Chapelle, dagli Invalides fino a Notre Dame nessuno ha infatti mai obiettato niente sia per le macchine fotografiche che per le telecamere, qui erano stranamente suscettibili e scortesi. Poco male, infatti del Sacré-Coeur colpisce ed è da fotografare soprattutto l'esterno, candido e che assume un aspetto ancora più imponente per la posizione dominante sulla città: la sua cupola è infatti il punto più alto di Parigi dopo la Tour Eiffel.

Se però volete rendervi conto di cosa sia veramente Montmartre, dovete passeggiare per la Place du Tertre, che anche se ormai sembra messa lì solo per i turisti, è comunque un qualcosa di caratteristico, vi capiterà in pochi posti infatti di trovare tanti artisti a dipingere con la concentrazione di questo posto.

E' un posto dove potrete trovare anche qualcosa da portarvi via come ricordo, dal piccolo quadretto con una vista di Parigi fino al ritratto o, perché no, una vostra caricatura: ne fanno di simpaticissime.

Uno dei quadretti più gettonati e che tutti hanno nel loro carnet, e quello di La Mère Catherine, una delle trattorie più vecchie della capitale che si trova proprio nella piazzetta.

Poi se volete vedere una curiosità, dirigetevi verso la vigna di Montmartre, l'ultima di Parigi, dove il primo sabato di ottobre si festeggia l'inizio della vendemmia.

Di fronte alla stessa troverete anche uno dei locali notturni più conosciuti, Au Lapin Agile, rimasto autentico come un tempo.

